Prot. N. 3158

Prat. N. 2272



CONCESSIONE EDILIZIA N. 2272/94

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 31.5.1994 presentata da CHIMICA DEL FRIULI 728/820305 th. ***residente in Torviscosa - P.1e F.Marinotti 1 registrata il 3.6.1994 al protocollo generale N. 3158 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'essouzi del lavori di ampliamente impianto per 10 stoccaggio acido cloridrico sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al fo n. 19 particella n. 91 sita in 10c.\$tabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 1.8.1994 voto.n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, al sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sastraziono, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 28-2-1995. n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1995. n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12' della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoi di eseguire lavori reletivi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico di eseguire lavori reletivi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico		21 5 1001	•	
al protocollo generale N. 3158 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzi del lavori di ampliamento impianto per 10 stoccaggio acido cloridrico. sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al fo n. 19 particella n. 91 sita in 10c_Stabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 VISTO il parere della Commissione Edilizia Comle espresso nella seduta del 1.8.1994 – voto.n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la r le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1.1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la r le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sastrazzono, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1.1977, n. 10: VISTA la legge 28-1.1977, n. 10: Smaltimento rifiuti VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge regionale 45-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoi di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloritàrico di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloritàrico	VISTA l'istanza in dat	a 31.5.1994	presentata da	CHIMICA DEL FRIULI
al protocollo generale N. 3158 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esectizi del lavori di ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloridrico sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al fo n. 19 particella n. 91 sita in loc. Stabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 VISTO il parere della Commissione Edilizia Comile espresso nella seduta del 1.8.1994 – voto n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la del è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di memmazione, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTA il regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9.5-1988 n. AVISTA la legge 28-1-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. AVISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista legge 28-1-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; visto l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig, CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoi di esseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloridrico di esseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloridrico di esseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloridrico		. makum p.IVA 017	38820305	x 1x
del lavori di ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloridrico sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al fo n. 19 particella n. 91	residente in Torvis	cosa - p.le F.Mari	notti 1	registrata il 3.6.1994
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al fo n. 19 particella n. 91 sita in loc.Stabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 1.8.1994 voto.n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sestrezzone, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortalrico	al protocollo generale	N. 3158 c	on la quale viene ric	hiesta la CONCESSIONE per l'esecu
sita in loc_Stabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data	del lavori di ampli	amento impianto p	er lo stoccaggio	acido cloridrico
Sita in loc_Stabilimenti SNIA VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data			sull'area - s	sull'immobile, distinta al catasto al f
VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 ; VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 1.8.1994 — voto n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 — con la cle è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 — del 31.5.1983 — con la cle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sestrezzone, ai sensi 'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti 'irat, della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9.5-1988 n. ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9.5-1988 n. VISTA la legge 28-1-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloritàrico	n. 19	particella n 91		
VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 ; VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 7.6.1994 ; VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 1.8.1994 — voto n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 — con la cle è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 — del 31.5.1983 — con la cle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sestrezione, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9.5-1988 n. AVISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. AVISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI — di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a _ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloritàrico		sita in	loc.Stabiliment	i SNIA
VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data	•			
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 1.8.1994 — voto n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la cle è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la cle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di zesmezzione, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico	*	-		•
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la cle è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31.5.1983 con la cle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di mantazione, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortidrico	·			•
le è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 80 del 31-5-1983 con la cia è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sestrazione, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: smaltimento rifiuti; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a mapliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico				
le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di sestrezzone, ai sensi l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12' della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortatrico				
l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortatrico				
VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. //STA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido cloradico		· · · · · ·	a di contributo relati	
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico dei Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clertidirico	•			
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico dei Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico	-			
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune: ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico			essere proprietario	del suolo (o dell'immobile); ovver
ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39: CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdrico		•	detto al vidente str	imento urbanistico del Comune:
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico				
VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico		· ·		
VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39; CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdrico	- -			
CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clertdrico				
CONCEDE Al SigCHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facol di eseguire lavori relativi aampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdrico		*		
CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico		390 1031011111		
CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico			He alves to be management and a	
CONCEDE Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico				
Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui In premessa, la facol di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdirico				erre transcription of description
di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdrico		(ONCEDE	
di eseguire lavori relativi a ampliamento impianto per lo stoccaggio acido clortdrico				
	-			· ·
	di eseguire lavori relat	tivi a <u>ampliamento</u>	impianto per lo	stoccaggio acido clertdrico
		4 191		
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
	in conformità al proget	to anegato one la pari	e integrante dei pre	SEINE BITU.

1. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del

è rilasciata a titolo gratuito.

4. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere di termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE 7.496.496 di cui Lire 2.538.496 quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 4.958.000 quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno della notifica dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio del lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'Intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per mi-gliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa fegale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarle per i provvedimenti del caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al lever del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata:
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettivé grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimaie în muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti:
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario fell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo coi Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere ai progetto approvato, pena i provvedimenti san: iti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementirio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denunia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1085 e al nulla esta del Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni

- D. M. 5 lugllo 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali ili abitazione);
- art 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione)
- · Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio del lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei favori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o lahoratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14];
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

	1		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•
			····	
			.	
** ******			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	*****
**	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *			
	SCOSA., II	1.3 557 100	IL SNDACK	

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA 11 13 SET 1994

IL CONCESSIONARIO

Ing. F. TIBURZI

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

— TORVISCOSA —



Prot. N. 2459

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2216/93

IL SINDACO

VISTA l'Istanza in data 30.04.1993 presentata da CHIMICA DEL FRIULI	•••••

residente in Torviscosa, piazzale F.Marinotti n.l registrata il 03.05.1993	:,
al protocollo generale N. 2459 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esec	uzione
del lavori di un impianto per lo stoccaggio di acido cloridico	
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al	foalio
n. 19 particella n. 91	y -
sita in Torviscosa	;
VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;	
VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 03.06.1993 :	.
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 06.08.1993-vot	LO H. O
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27-09-1982 con	la qua-
le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977	, n. 10;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 con	la qua-
le è stata detérminata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai ser l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;	isi dei-
VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;	vero di
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvavere titolo alla concessione;	/eio ui
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;	
ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-198	8 n. 27;
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977	
VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;	
VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;	
VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
	** ** * * * * *
CONCEDE	
Al Sig. CHIMICA del FRIULI di cui in premessa, la	facoltà
di eseguire lavori relativi a un impianto di stoccaggio acido cloridico	
	**** ******
in conformită al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.	

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

1	CONCESSIONE	Λ	TITOLO	CRATHITO

La concessione.	ai sensi del			À	rilasciata o	titolo gratuito
	ai selisi aci	*** **** *** * * * * * * * *	144.1		: mastrata a	titulo aratulto

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10
è stato determinato nella misura di LIRE 7-496-496 , di cui Lire 2-538-496
quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 4.958.000
quale contributo commisurato al costo di coste di sustanzazione smaltimento rifiuti; smalti
Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione/presso la Tesoreria Comu-
nale, il 08-11-1993 ed esibisce quietanza di pari importo N. 1062-1063-1064-1065

di notifica

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

1 lavori debbono essere iniziati entro <u>un anno</u> dalla data della presente concessione ed ultimati entro <u>tre anni</u> dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo I lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarle per i provvedimenti del caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione:
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore del lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e dei certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta dei Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2.2.1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti iglenico sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell' Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - · Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
 - Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):
 - Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

			ità superiore a mc.600, te alla linea fognaria.	
Le acque mete	oriche andranno a	allontanate dalla vas	ca di contenimento per	mezzo di pomp
ad avviamento	manuale e di ott	temperare a quanto pr	evisto dal DPR 203/88 p	er quanto ri=
guarda le emi	ssioni in atmosfe	era		
				,
	-			

Torviscosa	, li27.09.	1993	IL SINDAGO	

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Torviscosa , 1 1 0 NOV. 1993

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

— TORVISCOSA —

€ONCESSIONARIO

C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

C. F. 00470990300

Tel. 0431/92005 - 05 Fax 0431/929043

N. 1044

/Autorizzaz.

Li, 5 febbraio 1993

IL SINDACO

- Vista la domanda del Sigx CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
nato a il c.f. 08140590582
residente in Torviscosa via P.le F.Marinotti n. 1
datata 16.01.1993 e qui pervenuta il 16.01.1993
prot.n. 254 tendente ad ottenere l'autorizzazione
POSA DI UN BOMBOLONE G P L 1t.5.000

in questo Comune via/loc. int.Stabilimento n. distinto al N.C.T. del Comune di Torviscosa al Fg. 19 mapp. 136-105

- Visti gli elaborati tecnici ed il titolo di proprietà allegati alla domanda di cui trattasi;
- Vista la legge 17.8.1942,n.1150;
- Vista la legge 28.1.1977,n.10;
- Vista la legge 5.8.1978, n.457, art.31;
- Visto il decreto legge 23.1.1982,n.9,art.7;
- Vista la legge 25.3.1982,n.94;
- Visto il vigente Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione C.C.n.2 del 24.1.1984 ed approvato con decreto P.D.G.R. n.0165/Pres. in data 9.4.1985 e relativo Regolamento Edilizio:
- Vista la legge regionale 19.11.1991,n.52;
- Vista la legge regionale 14.7.1992,n.19;
- Sentito il parere nel merito del Tecnico comunale;
- XIBEBATIXBEHBEBERBKEKEKEKEKEKEKEKEBBBBKITXKEBBBKITX

AUTORIZZA

la soc.

******. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

ad eseguire i lavori di cui in premessa.

L'inizio dei lavori dovrà aver luogo entro un anno dal 17 120, 193 ; l'ultimazione e l'agibilità devono aver luogo entro tre anni dall'inizio lavori.

SINDACO

COMUNE

Prot. N. ..3234....











CONCESSIONE EDILIZIA N2 1 2 6

SINDACO

	al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.	
	ICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facolt	
	CONCEDE	
200 /		
1.010 10111 12		
	della legge regionale 4-5-1973, n. 39:	
	2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;	
	28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;	
ACCERTATA la	conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. 2 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. 10);
ACCERTATA la	conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;	27:
avere titolo all	che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero del concessione;	
	nenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;	di
le è stata deter l'art. 6 della le	erazione del Consiglio Comunale N. ¹⁰⁴ del <u>27.09.1982</u> con la que rminata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi de gge 28-1-1977, n. 10;	a- :[-
le è stata stabi	razione del Consiglio Comunale N <u>104</u> del <u>27.09.1982</u> con la qualità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10	٠,
VISTO il parer	e della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 26.08.1991	; a.
VISTO il parere	e dell'Ufficiale Sanitario in data25.06.1991	·
VISTI gli atti p	progettuali allegati alla domanda stessa:	RF 50
	particella n44 sita in	
	sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio	AHCADABOL
	STALLAZIONE SERBATOIO AZOTO PER IMPIANTO PILOTACHIMICA FINE	
		A
	enerale N3234 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzion	
	ORVISCOSA p.le Marinotti 1 registrata iβ1.05.1991	0
	****** c.f.03131920153 il	
VISTA L'ietanza	in data 29.05.1991 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.	
	AND THE PROPERTY OF A STATE OF A	

1. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

cumentati.

	La concessione, ai sensi del
11.	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
	Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art, 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE, di cui Lire, di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione. Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il
10,	TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI
	I lavori debbono essere iniziati entro UN ANNO dalla data della presente concessione ed ultimati entro TRE ANNI dalla data di inizio dei lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richledente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso:
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una janterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque del tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri evantuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dai funzionario dell'Ufficio Tecnico previo soprafiuogo coi Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate la norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di congiomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti iglenico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art, 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell' Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc.. ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dell'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erarlale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

THE SOME SPECIAL	
	.
	··.
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	. 4
·	
	· •
ORVISCOSA , 29 AGO 1991 L SINDACO	
URVISCUSA 11 29 AU 1991 L'ASSESSORE AI L.L. P.P.	

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISUOSA 11 29 / Nerosto / 1991

CHIMITA DEL FRIULI S.p.A.

7. W

Tinor e C. - Udine

COMUNE DI TORVISCOSA

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2156 IL SINDACO VISTA l'istanza in data 29.01.1992 presentata da CAFFARO S.p.a Milano DEBOX p.IVA:00775360159 II registrata il 29.01.1992 al protocollo generala N. 528 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'ese del lavori di ampliamento nuovo impianto cloroparaffina sull'area - sull'immobile, distinta al catasto a sull'area - sull'immobile, distinta al catasto a sull'area e dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.99.1982 col le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, al sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 n. 10: VISTI I regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile): or avere titolo alla concessione: ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune. ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune. ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 28-2-1987, n. 64 e la legge 28-1-1973, n. 39:	
VISTA l'istanza in data 29.01.1992 presentata da CAFFARO S.p.a. — Milano residente in MILANO.— Via Privata Vasto n.1 registrata il 29.01.1992 al protocollo generale N. 528. con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'ese del lavori di ampliamento nuovo impianto cloroparaffina sull'area - sull'immobile, distinta al catasto a n. 19 particella n. 91. VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa; VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 col le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, al sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.03.1982 col le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 45-1973, n. 39;	156
VISTA l'istanza in data 29.01.1992 presentata da CAFFARO S.p.a. — Milano Diagrax D.TVA: 00775360159 II	
VISTA l'istanza in data 29.01.1992 presentata da CAFFARO S.p.a. — Milano Nation P.TVA: 00775360159 Il	-
residente in HILANO — Via Privata Vasto n.1 registrata il 29.01.1992 al protocollo generale N. 528 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'ese del lavori di ampliamento nuovo impianto cloroparaffina sull'area - sull'immobile, distinta al catasto a n. 19 particella n. 91 sita in TORVISCOSA — Loc.Stabilimento VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa; VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 coi le è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 coi le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39:	
residente in MILANO — Via Privata Vasto n.1 registrata il 29.01.1992 al protocollo generale N. 528 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'ese del lavori di ampliamento nuovo impianto cloroparaffina sull'area - sull'immobile, distinta al catasto a n. 19 particella n. 91 sita in TORVISCOSA — Loc.Stabilimento VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa: VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 coi le è stata stabilità l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 coi le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che Il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune, ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39:	
al protocollo generale N	
del lavori diampliamento_nuovo_impianto_cloroparaffina	
n	cuzion
n	
VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa; VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 : VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 col le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 col le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, iglene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile): or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	ıl fogli
VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa; VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 27.02.1992 : VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 col le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 col le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10: VISTI i regolamenti comunali di edilizia, iglene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile): or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 colle è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 colle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune. ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 colle è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 colle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune. ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 23.3.1992 VOT VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 col le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.09.1982 col le è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-197 VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27-09-1982 colle è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai se l'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10; VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	0 N. 6
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); or avere titolo alla concessione; ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune; ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	n la qu
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune. ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	vero ·
ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-19 VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-197 VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	88 n. i
VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	7, n. 1
VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34; VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;	
The state of the s	
CONCEDE	
Al Sig la Ditta CAFFARO S.p.a Milano di cui In premessa, la	facolt
di eseguire lavori relativi a 11 ampliamento nuovo impianto cloroparaffina	

in conformità al progetto allegato che fa parte Integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni: I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO-La concessione, ai sensi del _____ è rilasciata a titolo gratuito. II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE ... 27.970.683 di cui Lire1.766.183....... quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire26.204.500 quale contributo commisurato al costo de contributo e smaltimento rifiuti e sistemazi dei luoghi. Il concessionario ha versato la quota relativa acticonecio dicodexxiexazione presso la Tesoreria Comu-III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI DELLA NOTIFICA DI RITIRO sione ed ultimati entro TRE ANNI dalla data di inizio del lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per aliora a qualsiasi pretera legale o consuptidizzata.

cumentati,

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-

- Chi fabbrica non deve mai Ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici:
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usai rigni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti dei caso:
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettivé grondaie e condotte in basso mediante tubi che la immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dal pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore del relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno Inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 lugllo 1975 (requisiti Iglenico sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art, 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell' art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

•		PRESC	RIZIONI	SPECIALI	·	
	*** * ****			****	<u> </u>	
·)_						
		······································				
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		·····	,	
) P V I		2 8 MAG. 195			SINDACO	
' II Y .	ISCOSA		,	1		
• • •				L'ASSES (Vrec.	oure Auell, PP. h p.i. Girliano)	

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni untenute nella concessione.

2 b MAG. 1992

IL CONCESSIONARIO

CAFFARO S.B.A.
Società per Paustria chimica eti elettrochimica
u pransiguram del cultura chimica eti elettrochimica

9841505 J

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 3558/5907

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2083

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 21.6.1989 e 10.10; presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
C.F. 03131920153 nato a
registrata il 22.6.1989 e 11.10.19
con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di costruzione edifici industriali destinati ad impianti per la produzione di
prodotti chimici di chimica fine e secondaria ill'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n particella n91 151 152 16
sita in Torviscosa - loc.Stabilimento
VISTI dli atti progettuali allegati alla domanda stessa:
VISTO il parere dell'Officiale Santierità in data 19.2.1990; 28.0.1990; 20.10.1990;
VISTO il parere N. 2 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 25.10.1990
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la qua le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, a sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10:
VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di ave re titolo alla concessione:
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. 10
VISTA la legge 2 - 2 - 1974 n. 64 e la legge regionale 26 - 7 - 1976 n. 34:
VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;
Vista la convenzione n.1013 di rep. del 26.9.1990, registrata a Cervignano del Friuli
il 28.9.1990 al n.575 Mod.I°;
CONCEDE
AlxSpex CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a costruzione edifici industriali destinati ad impianti per la
produzione di prodotti chimici di chimica fine e secondaria

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del _______ è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

ll contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE 236.664.460.= , di cui Lire 14.943.960.= quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 221.720.500.= per oneri trattamento e smaltimento rifiuti e sistemazione luoghi. quale contributo rammisurato aktratto della pari a f 3.735.990 ll concessionario ha versato baquota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comu-

nale, il 28.1.1991 ed esibisce quietanza di pari importo N. 74. A garanzia delle quote rimanenti ha prestato fidejussione n.2175/15 dd.31.1.1991 della CRUP di Udine.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque del tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione:
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo coi Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dal regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

4

To at the

opere dovrà essere presentata al Comendo Prov.le del VV.FF. il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta dei Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti Igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio del lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

in	ndicate dall'U.S.L. n.	.8 Bassa Friulan	a - Palmanova nei	pareri N.355	3 prot. del 19	.02.19
N.	.15281 prot. del 28.09	9.1990; N. 19820	del 20.10.1990,a	allegati alla	presente quali	
pa	arti integranti e sost	tanziali della s	tessa concessione	nonchè tutte	le norme di	
pr	revenzione incendi					-
;	***************************************	***************************************				
***** 1**	<u> </u>				REAL PROPERTY.	
, X					E INCE TIO	
Č					10/10/2	
·		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	************************************			

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA - 6 FEB, 1991

T

II CONCESSIONARIO

Alti

COMUNE DI TORVISCOSA

3948/90 Prot. N. Prat. N. 2086



IL SINDACO

VISTA l'Istanza in data 5.7.1990	presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
	11
	registrata II .6.7.1990
	n la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
de leveri di realizzazione laboratorio	sperimentale - Impianto Pilota di Chimica Fine
	sull'area · sull'immobile, distinta al catasto al foglic
sita in	Torviscosa - interno Stabilimento
VISTI gli atti progettuali allegati alla domand	
Responsabile Settore I VISTO II parere dell'UTFINE SEMMENTO In data	giene USL n.8 28.09,199Q
	ne Edilizia Com.le espresso nella seduta del 3.12.1990
•	N 104 del 27.9.1982 con la qua
le è stata stabilita l'incidenza degli oneri di uri	banizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale	N. 104 del 27.9.1982
con la quale è stata determinata in percentuale sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;	e la quota di contributo relativa al costo di costruzione, a
VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igien	e e polizia urbana;
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di es re titolo alla concessione:	sere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di ave
ACCERTATA la conformità dell'opera in proge	tto al vigente strumento urbanistico del Comune;
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive r	nodificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. 10
VISTA la legge 2 - 2 - 1974 n. 64 e la legge regi	ionale 26 - 7 - 1976 n. 34;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973,	n. 39;
•	
i e	
C (DNCEDE
Al Stor Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.	di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a realizzazione	laboratorio sperimentale - Impianto Pilota
di Chimica Fine	

in conformità al propetto allegato che fa parte integrante del presente etto

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

	•
1.	CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO
	La concessione, ai sensi del è rilasciata a titolo gratuito.
II.	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
	Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10
	è stato determinato nella misura di LIRE <u>6.615.000</u> , di cui Lire <u>2.240.000</u>
	quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 4.375.000 agli oneri per trattamento e smaltimento rifiuti e sistemazione luoghi. quale contributo commisurato al costo de costruzione.
	Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il 28.1.1991 e 29.1.1991 ed esibisce quietanza di pari importo N. 72 e 78
III.	TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI
	I lavori debbono essere iniziati entro <u>un anno</u> dalla data della presente concessione ed ultimati entro <u>tre anni</u> dalla data di inizio dei lavori.
	L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.
	Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecu-
	zione del lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-
	cumentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per mi-gliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti. Intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici:
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- Gil assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata:
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi asserbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dal pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultas-
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti iglenico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell' Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 dei Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione dei nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cul la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

I.P./PC/pr dd.28.09.1990,allegata	alla presente della quale fa par	te integrante.

		,
		,,
		*
•		
VISCOSA - 1 FEB. 199	10A , IL SINDA	.00
VISCOSA , T FEB. 199	TOR LIL SINDA	.co
VISCOSA , 1 T FEB. 199	Z SO FIL SINDA	CO
VISCOSA , 1 T FEB. 199	TORY IL SINDA	.co
	() () () () () () () () () ()	•
Il sottoscritto si obbliga alla esecuzio	z IL SINDA	•
	() () () () () () () () () ()	i tutte le prescrizion

CHIMICA DEL FRIULI S.D.A.

A PORVISCOSA -

UNITA' SANITARIA LOCALE "BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

(Codice fiscale 90001200303)

N. 15281 di prot. I.P./PC/pr

Palmanova, lì 28,09,1990

V gee

Al Signor Sindaco del Comune di 33050 TORVISCOSA

00M036 3 (0 30 64 0577' -6 X 9 0

OGGETTO: impianto pilota Chimica Fine - Chimica del Friuli.

In riferimento alla Sua richiesta del 10.08.1990 prot.n.3948, inerente alla costruzione di un impianto pilota per sintesi organiche annesso al reparto laboratorio ricerche, questo Settore, esaminate le documentazioni presentate, ha rilevato alcuni punti che devono essere esaminati con particolare attenzione e precisamente:

 a) le acque di processo devono essere convogliate separatamente in una vasca a tenuta di adeguate dimensioni e smaltite, dopo un'analisi, secondo le vigenti normative;

 b) gli eventuali versamenti o accidentali fuoriuscite di liquidi, devono essere contenute per mezzo di un cordolo che circondi l'area di lavorazione;

c) le emissioni in atmosfera devono essere rispondenti a quanto previsto dal dpr 203/88 e successive integrazioni, anche se per quanto riguarda i laboratori di ricerca non é prevista l'autorizzazione regionale.

Questi punti sono stati oggetto di una relazione integrativa inviataci dalla ditta Chimica del Friuli in data 6.9.1990 a firma del Dott.Delogu.

Si esprime parere favorevole alla costruzione di quanto richiesto secondo quanto previsto dagli elaborati grafici presentati, purché siano rispettate le norme di sicurezza in materia di:

- protezioni personali idonee per gli addetti alle operazioni che implicano l'uso di sostanze nocive;
- protezioni ambientali per gli addetti a particolari operazioni (es.operazioni con sostanze tossiche, sotto captazione etc);
- sistemi di sicurezza per le prevenzioni di accidenti;
- prevenzioni incendi.

Il presente parere parte dal presupposto che l'impianto operi esclusivamente con le caratteristiche di impianto pilota e sperimentale e che si operi con particolare attenzione nell'utilizzo ed eventuale non utilizzo di sostanze con caratteristiche di particolare tossicità.

Distinti saluti.

SETTORE SETTORE IGIENE
SETTORE GUILLANDE DEL SETTORE IGIENE
MEDICINA DE DT. HOBERTO RIAVEZ

MANONIO DE HOBERTO RIAVEZ

MANONIO DE HOBERTO RIAVEZ

MANONIO DE HOBERTO RIAVEZ

MANONIO DE HOBERTO RIAVEZ

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 4243

Prat. N. 2054 93

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2054

IL SINDACO

		presentata da CHIMICA DEL FRIULI SPA c.f.03131920
esidente inTorvis	cosa	registrata il 19.7.1990
i protocollo generale	N4243	con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
lei lavori diallac	ciamento dello	scarico del depuratore alla condotta consortile
		sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
		ri - 1
	si	ita in
/ISTI gli atti progettua		
/ISTO il parere dell'Uf	ficiale Sanitario	in data
/ISTO il parere della	Commissione E	dilizia Com le espresso nella seduta del 28.8.1990 ;
MOTA In Hallband-load	dal Cansialia Ca	omunale N 104 del 27.9.1902 con la qua-
a à stata stabilita l'inc	idenza degli one:	ri di urbanizzazione, ai sensi dell'arr. 5 della legge 20-1-1977, fr. 10,
/ISTA la deliberazione	del Consiglio Co	omunale N. 104 del 27.9.1982 con la qua-
e è stata determinata 'art. 6 della legge 28-1	in percentuale la L-1977 n. 10:	a quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi del-
		a, iglene e polizia urbana;
/ISTI i regolamenti co	munan ur eomzia	ara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di
RESO ATTO che il fi ivere titolo alla conce	cniedente dicina essione:	ara di essere proprietario est estate de
ACCERTATA la confor	mità dell'opera i	in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;
ACCERTATA la conforr	nità delle opere	alle norme di cui al 3º comma dell'art. 1 della L.R. 7-1-1985 n. 3:
//CTA le legge 17-8-194	2. n. 1150 e succi	essive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. 10;
OCTA In leage 28-2-19	85 n 47 e succ	essive modificazioni ed Integrazioni;
		e regionale 26-7-1976 n. 34;
/ISTO l'art. 12 della le		
	***************************************	CONCEDE
	ם דווודמים ומת	.p.A. di cui in premessa, la facoltà
AI SIG DOC-CHIMICAL	.CLULLA3_LLGU. ioselle	iamento dello scarico del depuratore alla condotta
	ntivi a	
consortile		

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

	\cdot
1.	CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO
	La concessione, ai sensi del <u>la L.10/1977</u> è rilasciata a titolo gratuito
11.	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
	Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art, 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE, di cui Lire
Ш.	TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI
	I lavori debbono essere iniziati entro <u>un anno</u> dalla data della presente concessione ed ultimati entro <u>tre anni</u> dalla data di Inizio del lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

cumentati.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarii e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli sallenti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenensi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque del tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno:
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 lugllo 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio dei Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

	PRESCRIZIONI	SPECIÁLI
		•
	•	

	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	<u> </u>
		,
	`	
RVISCOSA	1 2 SET. 1990 (6)	IL SINDACO
N 7 10		i) I head
	2	()
Il sottoscritto si obb		stazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizi
RVISCOSA	1 2 SET. 1990	IL CONCESSIONARIO
	li	CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
	•	- TORVISCOSA -
		MAHOL

COMUNE

TORVISCOSA



5146

Prot. N.

1884 CONCESSIONE EDILIZIA

SINDACO

c.f. 0313						
residente in .	TOIVISCUSS - 1	ore Lemail	10661 1	registrata li	9.10.	1987
al protocollo s	generale N5146	con la qu	sale viene rich	iesta la CON	CESSIONE D	er l'esecuzione
	realizzazione				io per i	l forno
BONO OOHB-	-1 .		eull'araa a	مانام مسيئال		
n. 19	particella n	105	. Juli di Sa - Si	on manadonie, i	distinta ai Ca	itasto ai foglic
	puritoria ii.	Torv	iscosa –	loc.Stab	ilimento	
	progettuali allegati al					***************************************
VISTO il parer	e dell'Ufficiale Sanita	rio in data2	5-11-1987	· ······:	• .	
VISTO Il parere	e N della C	ommissione Edili	zia Com.le es	presso nella s	seduta del	26.11.198
VISTA la delib	erazione del Consiglio	Comunale N	104	del 27.9	.1982	oon la
le è stata stab	ilita l'Incidenza degli c	neri di urbanizza	zione, ai sens	i dell'art. 5 d	ella legge 28	con la qua- -1-1977, n. 10:
	erazione del Consiglio		40.4	27 0 400	20	
con la quale è	stata determinata in p	percentuale la qui	ota di contrib	uto relativa a	al costo di c	ostruzione, al
Schot don alt.	6 della legge 28-1-1977	7, n. 10;			•	
	6 della legge 28-1-1977					
VISTI i regolar PRESO ATTO c	6 della legge 28-1-1977 nenti comunali di edil che il richiedente dich	izia, igiene e pol	lizia urbana;		'immobile);	ovvero di ave-
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co	6 della legge 28-1-1977 nenti comunali di edil che il richiedente dich oncessione;	lizia, igiene e pol liara di essere pi	lizia urbana; roprietario del	suolo (o dell		•
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co CCERTATA la	6 della legge 28-1-1977 nenti comunali di edil che il richiedente dich oncessione; n conformità dell'opera	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v	lizia urbana; roprietario del vigente strum	suolo (o dell ento urbanist	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO d re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich oncessione; n conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich processione; i conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich oncessione; n conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich processione; i conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich processione; i conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich processione; i conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed Integ	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch 34;	ico del Com	une;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge	6 della legge 28-1-1977 menti comunali di edil che il richiedente dich processione; i conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la	lizia, igiene e pol liara di essere pi a in progetto al 'v ccessive modifica legge regionale 2	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed integ 26 - 7 - 1976 n.	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch 34;	ico del Com	une;
VISTI i regolari PRESO ATTO con retitolo alla legge vista la legge	finenti comunali di ediliche il richiedente dichoncessione; conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la della legge regionale	lizia, Igiene e pol liara di essere pi a in progetto al v ccessive modifica legge regionale 2 4-5-1973, n. 39; C O N C	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed integ 26 - 7 - 1976 n.	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch 34;	ico del Com	une; 3-1-1977, n. 10;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge VISTO l'art. 12	finenti comunali di ediliche il richiedente dichoncessione; il conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la della legge regionale IICA DEL FRIULI ori relativi a	izia, igiene e politara di essere pri in progetto al viccessive modificalegge regionale 2 4-5-1973, n. 39; CONC	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed integ 26 - 7 - 1976 n.	suolo (o dell ento urbanist razioni, nonch 34;	ico del Com	une; 3-1-1977, n. 10;
VISTI i regolar PRESO ATTO c re titolo alla co ACCERTATA la VISTA la legge VISTA la legge VISTO l'art. 12 Al Sig. CHIL	finenti comunali di ediliche il richiedente dichoncessione; conformità dell'opera 17-8-1942, n. 1150 e su 2-2-1974 n. 64 e la della legge regionale	izia, igiene e politara di essere pri in progetto al viccessive modifica legge regionale 2 4-5-1973, n. 39; CONC	lizia urbana; roprietario del vigente strum azioni ed integ 26 - 7 - 1976 n.	suolo (o dellento urbaniste razioni, nonche 34;	ui In premes di serv	une; 3-1-1977, n. 10;

La concessione viene rilasclata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle sequenti condizioni:

1.	CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO
	La concessione, ai sensi del <u>la L.10/1977</u> è rilasciata a titolo gratuito
11.	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
	Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE
	nale, il ed esibisce quietanza di pari importo N
m.	TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI
	l lavori debbono essere iniziati entro <u>un anno</u> dalla data della presente concessione ed ultimati entro <u>tre anni</u> dalla data di inizio dei lavori.

Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

L'inosservanza dei predetti-termini comporta-la decadenza della concessione.

cumentati.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere:
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo I lati prospicenti la vie, le aree o spazi pubblici;

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecurizione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso:
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli sallenti a tutta altezza e mic niti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mentenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acque potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della 1. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (regulatti Iglenico sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titofare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante soprafluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione dei nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabiti di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

	PRESCRIZI	IONI SPEC	STALI	•
	·			•
The second secon				
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
(······································			
•				
		1100		
RVISCOSA	14 DIC. 1987	4× 04 0 3 *	SCO IL SINDA	M

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSÃ 14 DIC. 1987

TO

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI TORVISCUSA



2607

Prot. N.

Prat. N.

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1798

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data	presentata da
	il
residente inTorviscosa	registrata il14.5.1986
	con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di costruzione copertura	a e piano di servizio per il forno Bono in struttura
metallica	sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 19 particella n. 105	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
sita	In Torviscosa lc.Stabilimenti
VISTI gli atti progettuali allegati alla doi	manda stessa;
VISTO Il parere dell'Ufficiale Sanitario in	data 15.7.1986 ;
VISTO II parere N6 della Commi	issione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 5.7.1986
VISTA la deliberazione del Consiglio Com	unale N del del con la qua
le è stata stabilita l'incidenza degli oneri	di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10
	unale N. <u>104</u> del <u>27.9.1982</u> ntuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, a 10;
VISTI i regolamenti comunali di edilizia,	igiene e polizia urbana;
PRESO ATTO che il richiedente dichiara (re titolo alla concessione;	di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di ave
ACCERTATA la conformità dell'opera in p	progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e success	sive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 28-1-1977, n. 10
VISTA la legge 2 - 2 - 1974 n. 64 e la legge	regionale 26 - 7 - 1976 n. 34;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-	1973, n. 39;
Visto il parere favorevole n.1110	08 del 14.7.1986 dell'U.S.L.n.8;
	CONCEDE
ANXING. alla Soc. CHIMICA DEL FRIUL	di cui In premessa, la facoltà
	ne copertura e piano di servizio per il forno Bono
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

La concessione viene rilasclata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

•	CONCESSIONE		TITOLO	CDATIUTO
1.	CONCESSIONE	Λ	11111111	LIKAIIIIII

	La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.
II.	CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE
	Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10
	è stato determinato nella misura di LIRE di cui Lire
	quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire e Lire
	quale contributo commisurato al costo di costruzione.
	Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comu-
	nale, il ed esibisce quietanza di pari importo N
IH.	TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI
	I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente conces-
	sione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio del lavori.
	L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.
	Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecu-
	zione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente do-
	cumentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicenti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ognicautela per non danneggiarii e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti dei caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensieni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondale e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, hella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi ai Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimale in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dal pozzi, acque dotti e serbatol di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore del relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere ai progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro Inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le del VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando del VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2º categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
 - Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
 - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934
 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte
 di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennalo dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

OKVISCOSA _{II} 21 A30, 1956	IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA NA MARIONA

IL CONCESSIONARIO

☐ DA NOTIFICARE — ☐ DA PUBBLICARE		MARCAS BOTT
COMUNE		
UFFICIO; TECNICO		PRATICA EDILIZIA N2324
Data10 10 1995	Prot n 1256	ANNO 1995

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2324

(Art. Tlegge 28 gennaio 1977, n. 10)
Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 1.3.1995 da(1): Industrie Chimiche CAFFARO Spa
cf. p.IVA 00775360159
con allegato progetto, redatto da <u>ING.Carlo Ceretelli</u> n.1254
codice fiscale n constudio in Brescia
via
per l'esecuzione dei lavori di ⁽¹⁾ <u>Impianto torri di raffreddamento presso la Centrale</u> <u>Termoelettrica</u>
ubicatin: Stabilimenti ex Snia wax p.le F.Marinotti n. 1
sull'area identificata al catasto terreni al foglio 19 mapp. le n. 136
Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di ⁽²⁾ titolare come risulta dalla documentazione esibita
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il parere del responsabile comunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;
Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitario
approvato con R.D.:27 luglio 1934; n.:1265;
Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del
e di cui al verbale n. 16;
Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni
paesistico ambientali e monumentali;
Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro 5 ebbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
eburaio 1992. D. 194 sui suberamento e Leiminazione delle parriere architettoniche:

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edifizia.
(2) Indicare il titolo In base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc..



^(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione editizia.

	Co	nsiderato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile
-	per la pro	gettata opera è la seguente: T. D. b. ; to atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita
	Da	to atto che l'opera di cui alla presente concessione mei casi di concessione gratuita
	ai sensi d	fell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
		o atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.
	3 della la	gge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:
	a) hei da	anto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5
	Uena t	itata legge n. 10/77, mediante:
	LA LA	- versamento della somma di L. 3.489.280.= quale intero contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1633 in data 21.11.1995
		·
		ovvero:
	∟ a.2	- versamento della somma di L. quale prima rata contributo oneri di urbanizza-
		zione; (quietanza della Tesoreria Comunale nin data) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
		e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
		L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
		(compagniapolizza ndel)
	☐ a.3	(compagniapolizza ndel) - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L
		corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del
		concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
		2 e 11. comma 1 della medesima legge:
		(compagnia polizza n del)
	-	(compagniapolizza n,del) _convenzione, registrat a
		ilnmodvole trascrittalla Conservatoria
		dei Registri Immobiliari diililil
		n R.O. n R.P
		•
	⊔ a.4-	
-		
_		
_		
-		smaltimento rifiuti
b		nto riguarda la corresponsione del contributo relativo abcostaziones di cui all'art. 6 della
		. 10/77, mediantė:
	⊠ b.1 -	versamento della somma di L6.851.000.= quale intero contributo costo di
		costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. <u>1633</u> in data <u>21.11.1995</u>)
		ovvero:
	☐ b.2 -	versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di
		costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
		e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
		L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
		/compagnia nolizzan del
(3)	Пьа	(compagnia
1-,	□ 0.3 -	ain
		a
		e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di
		ilnR.O. nR.P., sulla base della convenzione - tipo
		regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n.
		del, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo
		scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ ,
		ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta:
	□ b.4 -	
_		

⁽³⁾ Applicabile solo se trattati di Interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche lipologiche stabilite nella convenzione - fipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della logge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservar	nza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di
urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazio	one, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto
presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate	e fatti salvi i diritti dei terzi.
L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno da	alla data del rilascio della presente concessione e quindi
	, pena la decadenza della concessione stessa;
	quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può

se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata. PRESCRIZIONI GENERALI

1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del __

- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro cosi come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dame comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavon, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, atti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella

corrispondente al sorgere del sole.

- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavon potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del

regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali

interessate.

- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - L'implego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque motesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verra rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cul:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento":
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) al D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

acustico.) Altre prescrizioni particolari:	
	(SHO)
	LE SINDACO
EVENTUALE VOLTURA	A DELLA CONCESSIONE
	1 /5\
	(5)
Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi	l'originale della
presente concessione edilizia con n.	allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le
condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e sta	
•	IL DICHIARANTE (firma leggibile)

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5

BASSA FRIULANA

N.di prot.

COMUNE DI TORVISCOSA

12,05,95

04575 13.0295

PROT____CAT____FASC____

Al Signor Sindaco del Comune di 33050 Torviscosa

QGGEIIO: Torri di raffreddamento acqua presso la Centrale Termoelettrica negli stabilimenti delle Industrie Chimiche Caffaro.

In riferimento alla Sua richiesta dd. 06.03.95 protin. 1408 ed a seguito delle numerose note intercorse, in particolare della lettera dell'Industrie Chimiche Caffaro dd. 07.07.95 rif. ADM/zf nella quale si dichiara che i 1200 mc/h di acqua fresca (per un consumo di circa 10.000.000 mc/annuo) non verranno prelevati dal pozzo, ma verrà riutilizzata acqua proveniente dall'impianto del caprolattame, questa A.S.S. esprime parere favorevole alla costruzione delle torri di raffreddamento dell'acqua di circolazione del condensatore del turbo-generatore presso la centrale termoelettrica.

Considerando che l'uso delle acque, soprattutto sotterranee, è indirizzato al risparmio e al rinnovo della risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, tenuto conto che l'uso dell'acque per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi, visto che la maggior parte della popolazione della Bassa Friulana utilizza pozzi privati per emungere acque a uso umano, considerato il costante abbassamento della falde e la notevole diminuzione, nel tempo, della portata delle falde artesiane, visto che la ditta Industrie Chimiche Caffaro non impiegherà 1200 mc/h di acqua fresca di pozzo per il raftreddamento come previsto con nota del 06.03.95 prot.n. 1408, tenuto conto che le acque sgorgando dai pozzi artesiani vengono scaricate direttamente nel canale, si chiede, anche alla luce, della vigente normativa (R.D. 11.12.1933 n. 1775, D.Lgs. 12.7.93 n. 275, L. 5.1.94 n. 36. Delibera G.Reg. n. 5045 del 08.10.92), di diminuire la quantità oraria amunta di 1200 mc.

Distinti saluti.



Per delega del Direttore Generale Il Divigente

Idott. Roberto Riayez)

٩٦

PROVINCIA

UFFICIO TECNICO

PRATICA EDILIZIA N. _

ANNO

1995

10.10.1995 Data

4179 Prot. n.

CONCESSIONE É 2325

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

:	!L SINDACO	
Tanaharata Obstantalan Mad	rione edilizia presentata in data 20.00.1995	
da(1):		
con allegato progetto, redatto da _	Ing. G.M. DELLI SANTI - nº 11412/ORD. ING.	'. '
codice fiscale n.	con studio in	
	via Borgonuovo	n. 14
per l'esecuzione dei lavori di(1) In	npianto di produzione TAED - tetracetilendia	omina
ubicati in: Ibryiscosa ex stabilimen	to SNIA via P.le F,lli Marinotti	n. 1
sull'area identificata al catasto terr	eni al foglio <u>19</u> mapp. l <u>i</u> n. vari	
Accertato che il richieder	nte ha titolo per richiedere la suddetta conces	sione in qualità
	ato come risulta dalla docum	
	2, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n	
1985, n. 47 e successive modifica:		
	ile comunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, com	ma 2, del decreto-
	come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;	
	Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. de	lle leggi sanitarie

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta 96109.1995

17 e di cui al verbale n. .

Viste le restanți disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1º marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

^(*) Indicare le generalità complete, il codice liscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia

⁽²⁾ Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc...

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie	i. Ia destinazione di diso companione
er la progettata opera è la seguente: zona omogenea TDb Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade	- nei casi di concessione gratuita
·	
Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata	na assolto agii obbligin di obi dii di a
taliani	
i) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli one	all di dinanissesso i ogi ogi on on o
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	intero contributo oneri di urbanizza-
della citata legge n. 10/77, mediante. a.1 - versamento della somma di L. 17.740.800 quale 1635	in data
zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635	III data
	ima rata contributo oneri di urbanizza
ovvero: a.2 - versamento della somma di Lquale pr	in data
zione; (quietanza della Tesereria Comunale n. A. c. 2 or all e contemporanea presentazione di polizza fidejust	oria/bancaria per l'importo di
e contemporanea presentazione di polizza digetara	ate di cui al punto precedente;
L a garanzia delle restanti i	del
(compagnia <u>cano seri in in inversi de la perlimporto c</u>	111
a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o se	econdaria da realizzarsi a cura del
corrispondente alle opere di urganizzazione primaria e/o sc goncessionarip a scomputo del centributo di cui all'art 5 della	1.10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
concessionaripa scomputo del continuo del co	int or the state of the state o
2 e 11, comma 1 della medesima legge;	del)
2 e 11, comma 1 della medesima legge; (compagnia	frantings xa sameryor
ilnnn	cxz_e trascrittalla Conservatoria
dei Registri Immobiliari di	
dei Hegistri Immobiliari di	egeleted erore neutram
n R.O. n R.P	
□ a.4	
	3
	smeltimento rifiuti 3
b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al cos	lo di oostruziono di cui all'art. € della
D) Del quanto riguarda 1950 Prikti	
1 5 10/7/ magianie:	17
legge n. 10/7/, mediante:	quale intero contributo costo di
legge n. 10/77, mediante:	quale intero contributo costo di
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635)	quale intero contributo costo di in data21.11.1995)
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero:	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. 2000.0000000000000000000000000000000	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data)
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n.	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. polizza n.	quale intero contributo costo diin data) quale prima rata contributo costo diin data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente;del), registrat
legge n. 10/7/, mediante: □ b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: □ b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. polizza n. polizza n. convenzione di atto unilaterale d'obbligo stipulat il n. polizza n. p. p. p. presentazione di atto unilaterale d'obbligo stipulat il n. p.	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del), registrat
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. jenerale d'obbligo stipulat ii a n. ii n. ii n. ii jenerale d'obbligo n. jenerale d'obbligo	quale intero contributo costo di in data) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del), registrat
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia convenzione stipulat il a trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, modvol
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L	quale intero contributo costo diin data) quale prima rata contributo costo diin data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente;del, registrat, modvol
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. convenzione stipulat il e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di il n. R.O. n. R.P. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata de la	quale intero contributo costo diin data21_11_1995) quale prima rata contributo costo diin data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente;del, registrat, modvol
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di il n. R.O. n. R.P. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata del del n. ai sensi degli artt. 7 e	quale intero contributo costo diin data21_11_1995) quale prima rata contributo costo diin data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente;del, registrat,modvol
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di il n. R.O. n. R.F. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata del del n. ai sensi degli artt. 7 e scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concesti contrata della convenzione determinati a	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, mod vol 1. sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di i	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, mod vol 1. sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di i	quale intero contributo costo di in data21_11_1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, registrat, vol, sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n, 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo sionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ , is sensi della convenzione - tipo suddetta:
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di i	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, registrat, vol, sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n, 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo sionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ , is sensi della convenzione - tipo suddettati
legge n. 10/77, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di ii n. R.O. n. R.F. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata del del n. ai sensi degli artt. 7 e scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il conces ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati a	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, registrat, vol, sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n, 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo sionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ , is sensi della convenzione - tipo suddettati
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di il n. R.O. n. R.F. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata del del n. ai sensi degli artt. 7 e scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il conces ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati a	quale intero contributo costo di in data 21.11.1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, registrat, vol, sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n, 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per la sionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ , is sensi della convenzione - tipo suddettati
legge n. 10/7/, mediante: b.1 - versamento della somma di L. 34.650.000 costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 1635 ovvero: b.2 - versamento della somma di L. costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. e contemporanea presentazione di polizza fidejus L. a garanzia delle restanti (compagnia polizza n. (compagnia polizza n. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di il n. R.O. n. R.F. regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata del del n. ai sensi degli artt. 7 e scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il conces ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati a	quale intero contributo costo di in data21_11_1995) quale prima rata contributo costo di in data) ssoria/bancaria per l'importo di rate di cui al punto precedente; del, registrat, registrat, vol, sulla base della convenzione - tipo con delibera consiliare n, 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo sionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ , is sensi della convenzione - tipo suddetta:

⁽³⁾ Applicable solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni e 30 anni.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5

BASSA FRIULANA

07.07.1005





Al Signor Sindacc del Comune di 330SO Tormiscosa

OGGETTO: Parere Preventivo: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo impianto per la produzione di TAED (tetracetilendiammina) nello stabilimento INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO.

in riferimento alla Vs. nota prot. nº 3142 dd. 11.05.95. inerente quanto in oggetto, questa A.S.S., esaminata la relazione tecnica e gli elaborati grafici e vista la integrazione pervenuta il 28.06.95 a sequito della ns. nota dd. 19.06.95 prot.n. 11271. esprime parere favorevole, purchè:



- relativamente alla sezione granulazione/essicamento venga garantita ad ogni singolo piano di lavoro una superficie finestrata illuminante pari ad almeno 1/10 della rispettiva superficie di calpestio.
 - garantita una superfice finestrata Deviessere altresi apribile pari ad almeno 1/20 della superfice di calpestio. Da tale valore va escluso il contributo dovuto a porte e assimilabili.
 - La apertura inoltre devono essere uniformemente distribuita su tutte le superfici a diretto contatto con l'esterno e presentare comandi di apertura di facile uso ed accesso.
 - Quanto sobra deve intendersi estesa anche ai locali adibiti a di sintesi e sezione cala di controllo (sezione granulazione/essicamento).
- i materiali impiegati per il tamponamento della sezione. 2) granulazione/essiccamento abbiano caratteristiche atte a garantire un buon isolamento termico e a soddisfare eventuali esigenze di assorbimento c/o isolamento acustico.
 - A tale proposito si rammenta l'obbligo per l'azienda del rispetto di quanto previsto all'art. 46 c.1 dei O.Lgs. 277/91: "la progettazione, la costruzione e la realizzazione di nuovi impianti, macchine ed apparecchiatura, ..., avvengono in conformità all'art. 41. c.1". In particolare per quanto riguarda i gruppi motori di aspiranti e/o soffianti si prescrive il confinamento all'esterno e se necessario la loro Insonorizzazione.

Distinti saluti.

33057 PALMANOVA (UD) Via Natisone Tel 0432/9211 Fax 0432/921500



delaga del Dizettore Generale Il Dimigente iavez)

 $oldsymbol{Q}$ (dott. Ro)

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del ________________; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
- b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o dei direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.
 Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
 - Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, al sensi dell'aft. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimatia c/o la Prefettura competente, quando, sempre al sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/ 90, Il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) al D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto

acustico.	
Altre prescrizioni particolari: vedi parere A.S.S. nº 5 allegato	
_vedi_parere A.S.S. nº 5 allegato	
	<u> </u>
To an	DUZ aren. p.SINDAGO
EVENTUALE VOLTURA DELLA CONCESS	SIONE
	(5)
Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi	l'originale deli
presente concessione edilizia con n allegati e di ot	obligarsi all'osservanza di tutte l
presente concessione edilizia con n allegali e di oc	1
condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e stato subordinato.	Joseph - Joseph
! 7	CHIARANTE (firma/legglbile)

☐ DA NO	TIF							CARE
		 	.17	-	127	7.3	.70	

UFFICIO TECNICO

10.10.1995 Data

PRATICA EDILIZIA N. 2321 1995 ANNO

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2321

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

11	C I	N	n	Λ.	\sim

			IL SIN	PACO		
		a domanda di concess	ione edilizia prese	entata in data	13.2.1995	
da ^(*) :		strie Chimiche Caf	faro S.p.A.			
	p.IVA	11355810158			manachia comenza	
			ing.Carlo Cer	retelli		·
	•	progetto, redatto da			oin <u>Brescia</u>	
codio	ce fiscale	ə n	via	CONSIDO	VIII	n
	00001176	one dei lavori di(1)Im		capgio acido	penzoico e ald	eidebenzoica
peri	esecuzi	offe deliavor di	pranto di buo	OGEN COLLO	24	
bica	ati in:	Torviscosa	via	<u>lc.Stabilimen</u>	ti Snia	n
sull'a	rea ider	ntificata al catasto terre	ni ai foglio <u>19</u>	mapp. <u>i ^e </u>	. 105	
	Accert	ato che il richieden	ite na titolo pel	richiedere ia	Suddella conce	essione in qualità
di ⁽²⁾ _		ietario		come	risulta dalla docu	ımentazione esibita.
		e leggi 17 agosto 1942				
1985		e successive modificaz				
		parere del responsabil			ensi dell'art. 4, co	mma 2, del decreto-
leaa		ore 1993, n. 398, così o				
33	Visto il	parere dell'Ufficiale S	Sanitario espresso	o a norma dell'a	rt. 220 del T.U.	delle leggi sanitarie
appr	ovato co	on R.D. 27 Juglio 1934.	n. 1265:			
	Visto il	parere espresso dalla	Commissione Ed	lilizia nella sedul	a del7.9.19	95
e di d	:	مماممات				
.	Viste le	rbale n e restanti disposizioni d	di legge, nazional	i e regionali, i reg	olamenti e gli st	rumenti regolatori in
mate	ria di Ui	rbanistica, edilizia, igie	ne. polizia locale	, sicurezza del l	avoro, circolazior	ne, nonché dei beni
	:_4:	mbiamtali a manumanta	ali.			•
pur	Vista la	legge 9 gennaio 1989	. n. 13 come modi	ficata dalla legge	27 febbraio 1989	9, n. 62 ed il D.M. 14
وريد ا	10 1989	nblentali e filondinenta a legge 9 gennaio 1989 , n. 236, la legge 30 m	arzo 1971, n. 118	i D.P.R. 27 ap	rile 1978, n. 384	e la legge-quadro 5
.enhi	ain 199	2, n. 104 sul superame	ento e l'eliminazio	ne delle barriere	architettoniche;	
(CDD)	Vieta la	a legge 24 marzo 1989	. n. 122 in materi	a di parcheggi:	a departura de la la	•
	Vieta la	a legge 5 marzo 1990	n. 46 e il relativ	o regolamento d	i attuazione appr	ovato con D.P.R. 6
dicer	nbre 19	91, n. 447 sulla sicure:	zza degli impianti	tecnici:	• •	•
dicci	Vieta la	a legge 9 gennaio 1991	n. 10 e le relative	norme attuative	, fra cui il regolam	nento approvato con
ח P	7 26 an	josto 1993, n. 412 sul i	contenimento dei	consumi energe	tici negli edifici:	
٠., ٠.	Visto il	D.P.C.M. 1° marzo 1	991 relativo ai lin	niti massimi di e	sposizione al rui	more negli ambienti
abita		ll'ambiente esterne:			•	. •

(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.
(2) Indicare il atolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affilhuario, ecc..

4 dicembre 1993, n. 493;

con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992,

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione

	siderato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile
Date	gettata opera è la seguente: zona T D b p atto che l'opera di cui alla presente concessione mon ricade nei casi di concessione gratuita
ai sensi d Date	ell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10; o atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.
3 della led	gge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:
a) per qua	anto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5
	tata legge n. 10/77, mediante:
	- versamento della somma di L. 2.700.000.= quale intero contributo oneri di urbanizza-
⊔ a.ı	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. <u>1634</u> in data <u>21.11.1995</u>)
	ovvero: - versamento della somma di L. 675.000.= quale prima rata contributo oneri di urbanizza-
⊔ a.2	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
	zione; (quietanza della resoletta contunate il politico, fidoiussoria/bancaria per l'importo, di
	e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
	L. 2.025.000.= a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
	(compagnia polizza n del)
∐ a.3	- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L.
	corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del
	concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
٠.	2 e 11, comma 1 della medesima legge;
	(compagnia polizza n del) □ convenzione stipulat il, registrat a
	Convenzione stipulat il, registrat a
	dei Registri Immobiliari diililiiiiiiiiiiii
•	n R.O. n R.P
_ a. ı	
	ante riguardo la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
b) per qua	anto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
legge r	a. 10/77. mediante:
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L. <u>5.275.000.=</u> quale intero contributo costo di
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L. <u>5.275.000.=</u> quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. <u>1634</u> in data <u>21.11.1995</u>)
legge r □ b.1	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r □ b.1	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r □ b.1	a. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r □ b.1	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	a. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	a. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	a. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	versamento della somma di L
legge r b.1 b.2	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L
legge r	n. 10/77, mediante: - versamento della somma di L

⁽³⁾ Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme al parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 annil e 30 annil.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al pro presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.	getto
L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del zassito della presente concessione e q	juindi
entro la data del, pena la decadenza della concessione st	essa;
Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, nor essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del	
se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultir	nata.
PRESCRIZIONI GENERALI	

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla tegge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dame comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dame immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.
 Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Al sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali
- interessate.

 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagli che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato.
- 18) il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1º prevede che la P.A. prima di rilasclare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) al D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

acustico. Altre prescrizioni particolari:		
		,
	IL SINE	ACO
	J BR	Щ
EVENTUALE VOLTURA	A DELLA CONCESSIONE	
		-
		
	(5)	معيه <u>ما د</u> و
Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi		l'originale della
presente concessione edilizia con n.		
		-
condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e sta	ato subordinato.	1
	IL DICHIARANTE (firma le	eggibile)

☐ DA NOTIFICARE —☐ DA PUBBLICARE
TORVISCOSA

COMUNE

UDINE PROVINCIA

UFFICIO TECNICO

Data 07.10.1996



3055

Marca da bollo

PRATICA EDILIZIA N. 96014

ANNO 1996

CONCESSIONE EDILIZIA N. 96014

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

	IL SINDACO
Vista la domanda di concessione	edilizia presentata in data 22.05.1996
da('): INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO	SPA con sede in Milano - Via Borgonuovo n.14,
C.F. 08140590582 per stabil	imento di Torviscosa
con allegato progetto, redatto daStud	lio TITTON e DE MARCHI
codice fiscale n. <u>01075150308</u>	con studio in San Giorgio di Nogaro
	via Europa Unita n. 3
per l'esecuzione dei lavori di(1) costruz	ione servizi igienici reparto Cloroparaffine
ubicati in: Torviscosa	yka Stabilimento ex SNIAn.
sull'area identificata al catasto terreni al	foglio <u>19</u> mapp. l <u>e</u> n. <u>91</u>
Accertato che il richiedente h	a titolo per richiedere la suddetta concessione in qualita
di ⁽²⁾ proprietario	come risulta dalla documentazione esibita
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1	150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio
1985, n. 47 e successive modificazioni e	integrazioni;
Visto il parere del responsabile cor	nunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto
legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come	convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;
	ario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitario
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 12	265;
Visto il parere espresso dalla Con	missione Edilizia nella seduta del 25.07.1996
e di cui al verbale n.	
Viste le restanti disposizioni di leg	ge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori ir
materia di urbanistica, edilizia, igiene, p	polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei ben
paesistico ambientali e monumentali;	
Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 1	3 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 1
giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo	1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro s
febbraio 1992, n. 104 sul superamento	e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

^(*) Indicare le generalità comptete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.

⁽²⁾ Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc..

	siderato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione di uso compatibile
oer la prog	ettata opera è la seguente: industriale
	atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade nei casi di concessione gratuita
ai sensi de	ıll'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
Dato	atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.
della leg	ge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:
a) per qua	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5
	ata legge n. 10/77, mediante:
∏ a 1 -	versamento della somma di L. quale intero contributo oneri di urbanizza-
<u> </u>	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
	ovvero:
□ 22 -	versamento della somma di L. quale prima rata contributo oneri di urbanizza-
⊥ a.∠ -	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
	e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
	L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
	a garanzia delle resigni rate di cui di punto precedente,
	(compagnia polizza n del) presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L
□ a.3 -	
	corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del
	concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
	2 e 11, comma 1 della medesima legge;
	(compagnia polizza n)
	(compagniapolizza ndel) convenzione stipulatil, registrat a
	n mod voi e trascritt alla conservatoria
	dei Begistri Immobiliari di
	der registri i i i i i i i i i i i i i i i i i i
	dei Registri Immobiliari diililinR.O. nR.P
□ a.4-	n R.O. n R.P
□ a.4 -	n R.O. n R.P
□ a.4-	n R.O. n R.P
□ a.4 -	n R.O. n R.P
	n R.O. n H.P
	n R.O. n R.P
o) per qua	n R.O. n R.P nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante:
o) per qua	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di
o) per qua	n R.O. n R.P nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante:
o) per qua	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di
o) per qua legge n □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) ovvero: versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di
o) per qua legge n □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) ovvero: versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di
o) per qua legge n □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L. quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data) ovvero: versamento della somma di L. quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia polizza n. del) presentazione di convenzione polizza n. del , registrat a mod. vol. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di .
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L. quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data pure prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comuna
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della .10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) ovvero: versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia polizza n del) presentazione di convenzione stipulat ii , registrat a ii n mod vol e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di ii n R.O. n R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della .10/77, mediante: versamento della somma di L quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) ovvero: versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia polizza n del) presentazione di convenzione stipulat ii , registrat a ii n mod vol e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di ii n R.O. n R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n del , ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo
per qua legge n legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della .10/77, mediante: versamento della somma di L
b) per qua legge n b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
b.4 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
b.4 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L
b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
b) per qua legge n b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della . 10/77, mediante: versamento della somma di L

⁽³⁾ Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme al parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni e 30 anni.

a: INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.P.A.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 06-10-1997 , pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni experiore essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nei corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.

 Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella

corrispondente al sorgere del sole.

- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte

le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono

arrecare ai terzi comunque interessati.
L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato. 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica. 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario. 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente. 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui: a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi; b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento"; c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104; d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992); e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/ 90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate; f) al D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico. 22) Altre prescrizioni particolari: DUZ arch B **EVENTUALE VOLTURA DELLA CONCESSIONE** Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi ______ l'originale della presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e stato subordinato.

☐ DA NOTIFICARE - ☐ DA PUBBLICARE TORVISCOSA COMUNE

Marca da bollo

UFFICIO TECNICO

PROVINCIA

Data 07.10.1996

Prot. n. 3057

PRATICA EDILIZIA N. 96015 1996 ANNO

CONCESSIONE FOIL IZIA N. 96015

	egge 28 gennaio 1977, n. 10)	
	L SINDACO	
Vista la domanda di concessione edilizi	zia presentata in data 22.05.1996	<u> </u>
da(). INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO 5.P.	A. Cui sede III FILLARD - VIA I	Borgonwovo n.14
C.F. 08140590582 per stabilimen	to di Torviscosa	
C M DE	III SAMPI	
con allegato progetto, redatto da G.M. DE	con studio in Ormag	O (MI)
codice fiscale n. DLL GPP 48D16 D643L	constudio in via_Pascoli	n 2
per l'esecuzione dei lavori di(1) nuova rampa	VIA TABLOIT	Pipe Rack di collega-
per l'esecuzione dei lavori di l'Indoversione	ffine	
bicettin. Torviscosa	xxa Stabilimento ex SNIA	n
sull'area identificata al catasto terreni al fogli	io 19 mapp. le n. 91	
Accertato che il richiedente ha ti	tolo per richiedere la suddetta	concessione in qualità
di(2) proprietario	come risulta dall	la documentazione esibita.
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150	; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio	1977, n. 10 e 28 febbraio
1985 n. 47 e successive modificazioni e inte	egrazioni;	
Visto il parere del responsabile comuna	ale del procedimento, ai sensi dell'ar	t. 4, comma 2, del decreto-
legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come cor	nvertito in legge 4 dicembre 1993, n	. 493;
Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario	espresso a norma dell'art. 220 de	T.U. delle leggi sanitarie
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;		25.07.1996
Visto il parere espresso dalla Commis	sione Edilizia nella seduta del	20.07.1300
e di cui al verbale n;		o ali atrumonti regolatori in
Viste le restanti disposizioni di legge,	nazionali e regionali, i regolamenti i	e gli strumenti regolator in
materia di urbanistica, edilizia, igiene, poliz	lia locale, sicurezza del lavolo, circ	colazione, nonche dei bem
paesistico ambientali e monumentali;	modificata dalla logge 97 febbra	oio 1989, n. 62 ed il D.M. 14
Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 co giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 197	ome modificata dalla legge 27 lebbro	n 384 e la legge-guadro 5
giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 197 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'e	diminazione delle harriere architetto	niche:
Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122	in materia di narcheddi:	1
vista la legge 24 mai20 1969, n. 122	il relative semplements di attuazion	a approvato con D.P.B. 6

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1º marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

^(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sade legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(1) Indicare l'oppetto della richiesta di concessione edilizia.
(2) Indicare il biolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: propnetario, affittuario, ecc..

Cons	siderato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile
per la proge	ettata opera è la seguente: <u>industriale</u> atto che l'opera di cui alla presente concessione non ricade nei casi di concessione gratuita
ai sensi de	il'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
Dato	atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.
3 della lege	ge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:
a) per quai	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5
della cit	ata legge n. 10/77, mediante:
□ a.1 -	versamento della somma di Lquale intero contributo oneri di urbanizza-
	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
	ovvero:
🗌 a.2 -	versamento della somma di Lquale prima rata contributo oneri di urbanizza-
	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
	e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
	L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
	(compagniapolizza ndel)
□ a.3-	presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L.
	corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del
	concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
	2 e 11, comma 1 della medesima legge;
	(compagnia polizza n del)
	(compagnia
	IIetrascrit_ana conservatoria
	dei Registri Immobiliari diililil
	n R.O. n R.P
🗀 a.4-	
	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
legge n.	. 10/77, mediante:
∐ b.1 -	versamento della somma di L quale intero contributo costo di
	costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale nin data)
	ovvero:
☐ b.2 -	versamento della somma di L quale prima rata contributo costo di
	costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale nin data)
	e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
	L a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
	(compagnia polizza n del) presentazione di convenzione stipulat il, registrat
⁽³⁾ D.3 -	presentazione di di atto unilaterale d'obbligo stipulat il, registrat_
	a
	e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di
	ilnR.O. nR.P., sulla base della convenzione - tipo
	regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n.
	del, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo
	scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni ⁽⁴⁾ ,
	ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta:
☐ b.4 -	

⁽³⁾ Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli editici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni e 30 anni.

a: INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO SPA

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 06.10.1997, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni exprindigitatessi vanuo ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnaladi per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dame immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente dame avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.

 Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella
- corrispondente al sorgere del sole.

 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

 Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del

Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idinci e loginario, salarino restituti, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

EVENTUALE VOLTURA DELLA C	DUZ aretz Bobestes ONCESSIONE
EVENTUALE VOLTURA DELLA C	DUZ arety. Boberto
EVENTUALE VOLTURA DELLA C	DUZ aretz Bobento
EVENTUALE VOLTURA DELLA C	DUZ aretz Bobento
0170	
22) Altre prescrizioni particolari:	
c) alla legge 9 gerinato 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104; d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "N conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo reg 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992); e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "N di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale l'art. 7 comma 1º prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previa acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, qua 90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolg la D.P.C.M.1º marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti ma nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve con acustico.	e l'eliminazione delle barnere architettoniche riegii edilici Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in golamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza " e successive modificazioni e integrazioni; in particolare iste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve ando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/ gimento di attività imprenditoriali, comunque denominate; assimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti
21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui: a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per quelle 27 giugno 1987, nonche tutte le norme vigenti relative al servizio antino b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento"; c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 19 	e "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e 89. n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145
 n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta cui alla vigente legislazione in materia urbanistica. 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno esse 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale nor commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commerciale. 	sere spostati a cura e spese del Concessionario. n implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione
abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato. 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono respi	onsabili di ogni inosservanza cosi delle norme di Legge te concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985,
agencianto per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, que:	immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. sto Comune non procederà al rilascio del certificato di
17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta a accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto dis 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembra autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità il	odopo aver acquisito anche la dichiar azione di comornità i sposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge , comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, bre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e stato subordinato.

٢	מח ו	NOTIFIC	CARE - [] DA	PUBBL	ICARE

TORVISCOSA

zona omogenea "DI"

COMUNE

UDINE

XXXXXX

PROVINCIA

UFFICIO TECNICO

20.10.1995 Data

1382 Prot. n. _

PRATICA EDILIZIA N. 2330 1995 ANNO

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2330/95			
(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)			
IL SINDACO			
Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 03.03.1995 Industrie Chimiche Caffaro S.p.A. con sede in Milano – via Borgonuogo, 14			
da ⁽¹⁾ :			
con allegato progetto, redatto da Ing. Carlo SERRETELLI nº1254 Iscr. Albo			
codice fiscale n con studio ineconstantial			
via n			
per l'esecuzione dei lavori di ⁽¹⁾ magazzino deposito fusti - Impianto cloroparaffine			
ubicati in: Torviscosa yx Loc. Stabilimento ex SNIA n.			
sull'area identificata al catasto terreni al foglio 19 mapp. le n. 31			
Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in quali			
di ⁽²⁾ proprietaria come risulta dalla documéntazione esibit			
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbra			
1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;			
Visto il parere del responsabile comunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decret			
legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;			
Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitar			
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;			
Visio ii parere espresso dalla Commissione Edinzia nona soddia doi			
e di cui al verbale n;			
Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori			
materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei be			
paesistico ambientali e monumentali;			
Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro			
febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;			
Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;			
Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R.			
dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;			
Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato co			
D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;			
Visto il D.P.C.M. 1º marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambier			

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

abitativi e nell'ambiente esterno;

con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

^(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagratica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.
(2) Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc..

CONSI	derato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile
er la proge	ttata opera è la seguente: zona omogenea "D1" ACCINETATORI STATUTION ; atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade nei casi di concessione gratuita
امام نمست	Port 10 dolla logge 28 gennaio 1977 1) 10:
Dato	atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art.
حصما ملاحات	o 29 gonnaio 1977, n. 10 mediante:
oela legg	e 26 gerinalo 1977, n. 16 modiante. Ito riguarda la corresponsione del <u>cont</u> ributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5
	A OPP diameter
dena cita	versamento della somma di Lquale intero contributo oneri di urbanizza- zione; (quietanza della Tesoreria Comunale n in data)
⊔ a.1 -	versamento della Soutinia di L
	zione; (quietanza della Tesorena Comunato II.
	ovvero: versamento della somma di Lquale prima rata contributo oneri di urbanizza-
□ a.2 -	versamento della Tesoreria Comunale n. q. z. orazia in datamino e interiori della Tesoreria Comunale n. q. z. orazia in datamino e interiori di per l'importo di periori della Tesoria ner l'importo di
0, 14	e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di
	e contemporanea presentazione di polizza indojecci.
	a yararizia delle restatti fatto di oui di patti propina
	(compagnia roci restriction is a solution in the solution is a solution in the solution is a solution in the solution is a solution in the solution is a solution is a solution in the solution in the solution is a solution in the solution in the solution is a solution in the solution in the solution is a solution in the solution in the solution in the solution in the solutio
☐ a.3 -	(compagnia roei roei roei roei roei roei roei roei
	corrignondente alle opere di limanizzazione pilitialia e/o secondana da rodizzaziona de la
	conspondente alle opere di discontinuto di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7, comma consessionario a scomputo del continuto di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7, comma
	i di dia mandanima lagga:
	(compagnia no compagnia con polizza n delegacos ivio
	2e 11, comma 1 della medesilità legge, (compagnia, the kent lite of the convenzione
	□ convenzione
	proprietaria li unitalignami di
	n R.O. n R.P
Ma4-	
/	
· · ·	
) por qua	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
) per qua	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
) per qua legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
) per qua legge n □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della
legge n. □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della , 10/77, mediante:
legge n. □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della , 10/77, mediante:
legge n. □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della , 10/77, mediante:
legge n. □ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L. quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data ovvero: versamento della somma di L. quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo de L. a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia polizza n. del presentazione di convenzione polizza n. del presentazione di atto unilaterale d'obbligo stipulat il n. mod. vol. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di R.P., sulla base della convenzione tipulati di presentazione di presentazione di Registri Immobiliari di presentazione di presentazione di Registri Immobiliari di presentazione di presentazione di presentazione di Registri Immobiliari di presentazione di presentazione di presentazione di Registri Immobiliari di presentazione di presentazione di presentazione di Registri Immobiliari di presentazione di presentazion
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L. quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data ovvero: versamento della somma di L. quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. in data e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia polizza n. del presentazione di convenzione stipulat il n. mod. vol. e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di n. R.O. n. R.P., sulla base della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n.
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. ☐ b.1 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L
legge n. □ b.1 - □ b.2 -	nto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della 10/77, mediante: versamento della somma di L

⁽³⁾ Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipotogiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni e 30 anni.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia	e d
urbanistica, di igiene, di polizia locate, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al prog	etto
presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti sa <u>lvi i diritti d</u> ei terzi.	

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 19.10.1996 , pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del __18.10.1999 _____; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.) ed alla circolare del Ministero del Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
- b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dame immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- segnalando i nuovi nominativi.

 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilianza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimpovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
 Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali.
- interessate.

 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di labitabilità o adibilità verra ritasciato solo dopo avera qui into anche la dichiatazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299. convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concession dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-guadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - dialla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/ 90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) af D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti

e contenere idonea documentazione di previsione d'impai
the state of the s
E (5) SINDACO
O TOST DLZ Sch_ROBERTO
LA CONCESSIONE
LA CONCESSIONE
200 - 100 -
A Company of the Comp
(5)
e de la companya del companya de la companya del companya de la co
l'originale della
and the second s
legati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le
hordinata
bordinato.
IL DICHIARANTE (firma leggibile)





AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5

BASSA EDIULANA

N. 15057/5485

I.P./RB/ca

Lì, 01.08.1995

Al Signor Sindaco del Comune di 33050 <u>Torviscosa</u>

COMUNE DI TORVISCOSÀ

5/63

PROT ____ CAT____ FASC.

Parere Preventivo: Magazzino Deposito fusti - Impianto Cloroparaffina: Ditta Industrie Chimiche Caffaro.

In riferimento alle Vs. note prot. n° 1409 dd. 06.03.95, prot.n.3699 dd. 04.07.1995 e prot.n. 1842 dd. 10.07.95 inerenti quanto in oggetto, esaminati gli elaborati grafici nonchè la documentazione integrativa presentata, questo Settore esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, purchè:

per i tamponamenti vengano impiegati materiali coibenti che

garantiscano un idoneo isolamento termico;

all'interno del locale venga garantita nel periodo invernale, anche attraverso idonei sistemi di riscaldamento localizzato, una temperatura atta ad impedire nocumento alla salute dei 2) lavoratori.

Distinti saluti.



Per delega del Pinettore Generale Il Dirigente ((dott. Roberton

33057 PALMANOVA (UD) Via Natisone Tel 0432/9211 Fax 0432/921500

☐ DA NOTIFICARE — ☐ DA PUBBLICARE			
TORVISCOSA			
COMUNE UDINE			
PROVINCIA			

IRE(5020) 2 PRE30002 L	IRE 2000	Marca da bollo
	PRATICA EDILIZIA N. 233 ANNO 1996	O/V1

UFFICIO TECNICO

Data 07.10.1996

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2330/V1

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

	IL SINDACO	
Vista la domanda di concessione ed da(1): INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO SP.	dilizia presentata in data 22.05.1996	
da(1): INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO SPA	A con sede in Milano - Via Borgonuovo r	1.14,
C.F. 08140590582 - per stabil:	imento di Torviscosa	
	MINISTER OF MADOUT	
con allegato progetto, redatto da Studio	TITIUN e DE MARCHE	32 NT
codice fiscale n. 01075150308	CON Studio in	11 Nogaro
	via Europa Unita	n. <u>3</u>
per l'esecuzione dei lavori di(1) variante	in corso d'opera concessione edilizia	n.2330/95
ubicati in: Torviscosa	xxx Loc.Stabilimenti ex SNIA	n
sull'area identificata al catasto terreni al fo	nglio 19 mapp. e n, 31	
Accertato che il richiedente ha di(2) proprietaria	titolo per richiedere la suddetta concessi come risulta dalla docume	ione in qualità ntazione esibita.
Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 11	50; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 1	10 e 28 febbraio
1985, n. 47 e successive modificazioni e i		
	ınale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comm	ıa 2, del decreto-
legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come c	convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;	
Visto il parere dell'Ufficiale Sanitari	io espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle	e leggi sanitarie
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 126		
Visto il parere espresso dalla Comm	nissione Edilizia nella seduta del 25.07.1996	<u> </u>
e di cui al verbale n;		
	e, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strum	enti regolatori in
materia di urbanistica, edilizia, igiene, po	dizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione,	nonché dei beni

paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1º marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

⁽¹⁾ Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(1) Indicare i titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia.
(2) Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia:

n'arla arac	nsiderato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed gettata opera è la seguente: industriale		
Date	o atto che l'opera di cui alla presente concessione	cade nei casi di co	ncessione gratuita
	ell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;		
	o atto che ai finì della presente concessione, la ditta intere	essata na assoito agii o	bblighi di cui all'art.
	gge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:		
	anto riguarda la corresponsione del contributo relativo a	gli oneri di urbanizzazi	one di cui all'art. 5
	itata legge n. 10/77, mediante:		
a.1	- versamento della somma di L	quale intero contributo	oneri di urbanizza-
	zione; (quietanza della Tesoreria Comunale novvero:	in data	·····)
☐ a.2 ·	- versamento della somma di Lquestione; (quietanza della Tesoreria Comunale n	-	
	e contemporanea presentazione di polizza fic		
	L a garanzia delle rest		
	(compagnia polizza fideluscosia/hanagria par l'imp	nuei	/
⊥ a.3	 presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'imp corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria 	olo cocondaria da roal	izzarci a aura dal
	·		
	concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5	delia ETO/77, arsensid	egnant. 7, comma
	2 e 11, comma 1 della medesima legge;	م طما	
	(compagnia polizza r	1 del	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	□ atto unilaterale d'obbligo Stipulat II,	registrat_a	ella Canana satania
	il modvo		
	dei Registri Immobiliari di	IIII	
— .	n R.O. n R.P		
_ a.4			
			
b) per qua	anto riguarda la corresponsione del contributo relativo al	costo di costruzione d	i cui all'art. 6 della
	n. 10/77, mediante:	•	
	- versamento della somma di L.	guale intero	contributo costo di
	costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n		
	ovvero:		,
h 2 -	- versamento della somma di L.	guale prima rata	contributo costo di
5.2	costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n.	in data)
	e contemporanea presentazione di polizza fid	eiussoria/bancaria	per l'importo di
	L a garanzia delle resta		
	(compagnia nolizza c	del)
3) Tha	(compagnia polizza r - presentazione di <u>convenzione</u> stipulat il a il n.		registrat
0.3	atto unilaterale d'obbligo	mod	vol
	e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliar	i di	VOI
	ilnR.O. n	P. P. culla hace della d	convenzione - tino
	regionale o in mancanza della convenzione - tipo adotta		
	del, ai sensi degli artt.		
	- anamarita dal aridabita anglitikuta atteauaran il arida il aan	occaionaria ei abblica n	oranni(4)
	scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il con		
<u> </u>	ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determin	ati ai sensi della convenz	ione - tipo suddetta:
□ b.4 -		ati ai sensi della convenz	ione - tipo suddetta:
□ b.4 -	ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determin	ati ai sensi della convenz	ione - tipo suddetta:
	ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determin	ati ai sensi della convenz	ione - tipo suddetta:
	ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determin	ati ai sensi della convenz	ione - tipo suddetta:

⁽³⁾ Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle carattaristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore apprendia del la concessione principale se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonche il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovra darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali e richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.
 - Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
 - Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 - L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299. convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato. 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica. 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario. 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente. 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui: a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonchè tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi; b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento"; c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonchè alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104; d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli antt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992); e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/ 90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate; f) al D.P.C.M.1° marzo1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico. 22) Altre prescrizioni particolari: DUZ arch **EVENTUALE VOLTURA DELLA CONCESSIONE** l'originale della Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi

presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso e stato subordinato.

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5

BASSA FRIUEANA

СОМ	JNE DI	TORVISCOSA
005	120	16 VIII 96
Cal	Clas	Cara.

 Al Signor Sindaco del Comune 33050 <u>Torviscosa</u>

OGGETTO: Parere igienico-sanitario: Variante in corso d'opera alla Concessione n. 2330/95 "Costruzione magazzino deposito fusti reparto cloroparaffine" - INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO.

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 4789 dd. 29.07.1996, inerente quanto in oggetto, esaminata la relazione tecnica e gli elaborati grafici presentati, questo Dipartimento, esprime parere favorevole.

Viene ribadita la prescrizione al 2° capoverso della ns. precedente nota dd. 01.08.95 prot.n. 15057/5485.

Distinti saluti.

Pa

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO IGIENE DELL'ABITATO
E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
(dott. Carlo Piani)

الراجية الما

IL DIRIGENTE RESPONSABILE EL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (dott.ss=Eldra Pinna)

33057 PALMANOVA (UD) Via Natisone Tel. 0432/9211 Fax 0432/921500